

## PAGINAZIONE

- Tecnica gestione della memoria usata per la multiprogrammazione + porzioni di memoria non contigue + processi non interamente in memoria.
- Indirizzi logici: numero pagina + offset. Numero pagina passa per la tabella delle pagine per avere la traduzione. Una tabella per processo. Se è piccola allora può essere tenuta interamente in MMU, else si tiene solo l'indirizzo di dove si trova la tabella nella memoria centrale. In questo modo per fare un accesso in memoria centrale si devono fare 2 accessi, uno alla tabella delle traduzioni e uno all'indirizzo fisico tradotto da quello logico. Si introduce in questo caso la TLB, mem associativa, veloce, piccola, costosa che tiene le traduzioni recenti assieme all'ASID per poter identificare il spazio d'indirizzamento del processo a cui appartiene questa traduzione, in modo da poter tenere più traduzioni per processi diversi.
- Non c'è frammentazione esterna ma c'è una minima frammentazione interna poiché non tutti i programmi sono grandi quanto un multiplo della dimensione di una pagina / frame, quindi parte dell'ultimo frame usato per il processo può non essere completamente utilizzato. Questa situazione si può risolvere facendo diventare la dimensione delle pagine più piccole ma in questo modo scade anche la performance della paginazione dovendo caricare più pagine che prima quando le pagine erano più grandi, quindi non ci sta.
- Roba di protezione quindi bit R, W, X per capire cosa si può fare con ogni pagina. Bit di validità / invalidità per capire se la pagina in questione è o no caricata in memoria centrale dalla zona di swap. Se si cerca di fare un'accesso a una pagina col bit di validità a 0 allora si avrà una trap hardware (page fault) che dovrà essere gestita poi dal sistema operativo caricando la pagina in questione nella memoria centrale. Se non c'è posto ci sono diversi modi per scegliere una pagina da sostituire con questa che dobbiamo caricare. Ci sono diverse politiche per scegliere cosa scaricare nella zona di swap, tipo LRU, LFU, ecc.
- Pagine condivise in caso di codice comune tipo librerie. Si possono condividere frame tra processi mappando una pagina allo stesso frame in tutte e due i processi. Il codice non deve essere automodificante e deve trovarsi nella stessa locazione logica in tutti i processi, altrimenti non si può autoreferenziare.
- Tipi di paginazione
  - **Gerarchica.** Si può paginare la tabella delle pagine visto che si trova in memoria comunque. In questo modo possiamo avere tipo un'indirizzo: p1 che dice la tabella delle pagine da usare, poi p2 per offset nella tabella scelta poi offset nella pagina.
  - **Tabella delle pagine con hashing.** Si applica una funzione di hashing all'indirizzo logico e poi si cerca il risultato in una tabella di hashing. Questo risultato può essere associato a una lista di overflow che deve essere poi scandita per trovare la pagina richiesta
  - **Tabella delle pagine invertita.** Una sola tabella globale che per ogni frame tiene l'ASID del processo a cui è legata insieme al numero logico della pagina in quel spazio d'indirizzamento e poi i bit di protezione.

## SEGMENTAZIONE

- Serve per tipizzare le varie porzioni di memoria. Nella paginazione non funziona. Anche questa una tecnica di gestione della memoria centrale che consente la multiprogrammazione e di utilizzare porzioni di memoria non contigue per un processo + non tenere l'intero processo in memoria, ma solo i segmenti che servono in quel momento o immediato futuro.
- Rispetto alle pagine i segmenti hanno dimensione variabile e quindi c'e il problema della frammentazione esterna visto che possono rimanere vuoti dei spazi in cui non posso inserire un'altro segmento. La frammentazione interna non c'e visto che i segmenti hanno dimensione fissa per tenere essattamente quello che serve, non di piu. La frammentazione esterna si puo risolvere con la compattazione della memoria.
  - Ci sono piu modi per inserire un nuovo segmento: first fit (il primo buco in cui sta), best fit (il piu piccolo in cui ci sta), worst fit (il piu grande). Per colpa del fatto che è molto improbabile che si trovi un buco di dimensione esatta, appare la frammentazione esterna.
- Tabella dei segmenti, una per processo, indirizzo logico come nella paginazione. Traduzione fatta dalla MMU, che a ogni traduzione controlla anche dei bit di protezione per impedire accessi a segmenti inesistenti, accessi illegali, offset oltre il limite del segmento. Genera in questi casi una trap hardware (segfault).
- La MMU tiene o la tabella dei segmenti o l'indirizzo come nella paginazione. TLB stessa spiegazione con poi l'ASID.
- Essendo che tutti i segmenti sono tipizzati e quindi sono usati allo stesso modo, si associa a ogni segmento dei bit di protezione (R, W, X).
- Condivisione semplice come nella paginazione.
- Segmentazione con paginazione
  - per evitare la frammentazione esterna, identificare facilmente i frame liberi e che frame caricare si usa la paginazione. Dalla segmentazione si usano le cose riguardanti la protezione, il controllo fatto ad ogni accesso, e la tipizzazione + condivisione di un segmento tipizzato tipo codice idk.
  - la memoria logica viene divisa in segmenti che vengono divisi a loro volta in pagine inserite poi nei frame. Quindi un'indirizzo logico e tipo numero di segmento, pagina nel segmento, offset nella pagina. quelli fisici vabbe frame + offset.

## MEMORIA VIRTUALE

**Memoria virtuale** permette di non tenere interamente un processo in memoria per eseguirlo, condividere memoria, usare memoria non contigua.

**Paginatore** svolge il compito di gestire le page fault caricando nel caso di una pagina valida, la pagina in un frame libero. Il tempo d'accesso alla memoria dipende dalla frequenza di page fault. Essendo che dura tanto gestire un page fault, vogliamo che siano rari.

La chiamata **fork** duplica lo spazio d'indirizzamento del processo da cui viene chiamata. Con la memoria virtuale però possiamo fare delle economie abbastanza grandi facendo copy on write, che quindi si carica una pagina nuova su cui si mettono le cose modificate sono nel caso di una vera modifica. Le cose non modificate non necessitano pagine nuove, sarebbe uno spreco.

Quando **non ci sono frame liberi** in cui caricare una pagina si può sostituire una pagina già esistente con quella nuova. La pagina ideale da sostituire sarebbe quella che non sarà usata per tanto tempo, ma non si può sempre sapere a priori. Quando ci sono processi che stanno aspettando in coda di IO, è possibile dare le sue pagine ai processi che ne necessitano. Per non fare ulteriormente il processo di scrittura nell'area di swap, si può scrivere roba nell'area di swap mentre il paginatore è a riposo, per non farlo dopo.

Soluzione per trovare la vittima FIFO: si seleziona la pagina più vecchia. Il problema con questa soluzione è che anche se la pagina è da tanto nella memoria, non vuol dire che essa non sia usata spesso. Questa soluzione soffre dell'anomalia di Belady: aumentando il numero di frame del processo, la frequenza di page fault cresce.

Soluzione LRU. Si fa o con timestamp più basso o con un stack dove si mette in cima il processo usato di recente e si elimina quello più in basso. Essendo che queste soluzioni sono pesanti si usano anche LRU approssimati tipo bit di riferimento, più bit di riferimento e periodicamente si sposta a destra e si mette il bit di riferimento come MSB (il numero più piccolo verrà poi eliminato), algoritmo della seconda possibilità (se si trova una pagina con 0 si tira fuori, se ha 1 si mette a 0 dando una seconda possibilità),

Algoritmi basati su conteggio: la pagina con uso minore è la vittima.

**Algoritmi di allocazione** - c'è quella omogenea che per  $m$  frame e  $n$  processi da  $m / n$  a ogni uno. Poi l'allocazione proporzionale che da numero di frame proporzionale col carico di lavoro ecc.

**Thrashing** - quando un processo sta più tempo a paginare che a eseguire siamo in una situazione di thrashing. Una delle soluzioni è usare il modello working set che definisce la località di un processo come le pagine usate nei ultimi  $n$  accessi. Si può usare questa cosa anche per la prepaginazione in modo che quando si carica o un processo sospeso si riprende si carica il suo WS. Un altro modo è quello basato sulla frequenza del page fault. Se questo sale sopra una certa soglia allora gli si allocano di più frame, se scende sotto una certa soglia allora gli si deallocano frame. Se non ci sono frame si sospende.

## PROTEZIONE

Protezione - sicurezza delle risorse fisiche e logiche contro accessi non autorizzati di utenti, processi. È fornita da un meccanismo che controlla l'accesso alle risorse, che deve fornire i mezzi per stabilire le regole e applicarle. Riceve le richieste dei processi e decide se autorizzarle.

Ogni risorsa ha un id e un'insieme di operazioni. I processi dovrebbero poter accedere solo alle **risorse minime necessarie** alla loro computazione (non dovrebbero poter accedere a tutte le risorse esistenti). Ogni processo opera in un suo **dominio di protezione**, che definisce le risorse a cui può accedere e le operazioni legali.

L'**associazione tra processo e dominio** può essere statica oppure dinamica, quindi rimanere in un dominio o cambiare dominio.

La **matrice d'accesso** fornisce un meccanismo per specificare le politiche. Ha come righe i **domini** e come colonne le **risorse**. La cella  $i,j$  mostra le operazioni legite che un processo di dominio  $i$  può fare su una risorsa  $j$ . Anche i domini possono essere visti come risorse. Nel caso  $j$  è un dominio e in  $i,j$  ho **switch**, allora vuol dire che posso cambiare il dominio di un processo di dominio  $i$  in un processo appartenente al dominio di protezione  $j$ .

Operazione di copia - copia l'autorizzazione che un dominio ha su un oggetto a un altro dominio, con o senza diritto di propagazione. (Copia )

Operazione di proprietà - un processo può cambiare i diritti che altri domini hanno su un oggetto di sua proprietà. (Proprietà dominio ha oggetto)

Operazione di controllo - un processo può cambiare i diritti di un dominio di cui il suo dominio ha il controllo. (Dominio controlla un dominio)

Implementazioni possibili poiché è molto grande sta roba

Tabella globale - lista di terne <dominio, risorsa, diritti>.

ACL - per ogni risorsa si memorizza una lista di coppie <dominio, diritti>. Inefficiente su sistemi grandi poiché dev'essere scandita spesso (serve capire se un dominio ha accesso a una risorsa, e vabbe le scandisci tutte ahia).

CL - capability list. Per ogni dominio si memorizza una lista di coppie <risorsa, diritti> dette capability. La revoca può essere difficile poiché per togliere il diritto di più domini a una certa risorsa devi scandire più capability list.

Meccanismo lock-key - compromesso tra ACL e CL, ogni risorsa ha una lista di stringhe di bit dette lock e ogni dominio ha una lista di stringhe di bit dette key. Un processo in un dominio può accedere a una risorsa solo se una sua key apre uno dei lock di quella risorsa.

La revoca su ACL è facile. Per revocare i diritti sulle CL però ci sono varie soluzioni anche se più difficili (svuotare periodicamente le CL una di loro)

## PERIFERICHE

Il sottosistema di IO ha il compito di gestire le periferiche e di permettere ad applicazioni di usarle.

**L'implementazione e a strati:** HW sottostante, driver per i device che hanno il ruolo di nascondere le differenze tra device dello stesso tipo (modelli diversi di dischi), il resto del sottosistema di IO che esegue operazioni non dipendenti dal dispositivo usando i driver. Il kernel tiene informazioni sulle periferiche in strutture simili alla tabella dei file aperti.

Device differiscono per: velocità di trasferimento, sola scrittura, sola lettura (schermi), bloccanti / non bloccanti, a caratteri / blocchi, condivisibile / dedicato, accesso sequenziale tipo nastri, diretto tipo ssd.

**Dispositivi a blocchi** - i device di questo tipo devono comprendere i comandi read, write e seek se ad accesso diretto.  
Dischi principalmente

**Dispositivi a caratteri** - trasferiscono singoli byte. I device di questo tipo devono comprendere i comandi get e put. Tipi di device così sono le tastiere. Si può usare anche un buffering per leggere righe intere al posto di una sola lettera per volta.

**Periferiche di rete** - tipicamente i dispositivi di questo tipo sono i socket che permettono a un'applicazione di attendere connessioni o di connettersi a un host in attesa per poi comunicare con chiamate simili a read e write.

**Orologi e timer** - questo tipo di device permettono chiamate per ottenere l'ora, l'uptime del sistema o di fare delle operazioni temporizzate tipo l'esecuzione a un certo orario.

**IO bloccanti e non** - le chiamate bloccanti bloccano il processo finché non sono completate, e alla fine lo rimettono nello stato di pronto (nastri). Quelle non bloccanti invece non lo bloccano.

Si forniscono dal sottosistema IO

**Schedulazione** - tipo schedulazione per i dischi dove è utile schedulare la coda delle richieste in modo da migliorare il tempo di risposta.

**Buffering** - i buffer sono zone temporanee di memoria che possono essere usate per tenere dati in transito da device a device o da processo a device e viceversa. Ha la funzione di fare da adattatore tra dispositivi con blocchi di dimensione diversa e di nascondere le differenze di velocità tra 2 dispositivi.

**Spooling e prenotazione del device** - ci sono dispositivi che non supportano più di un processo alla volta e quindi non possono essere utilizzati in contemporanea. Il spooler tiene le informazioni per questi tipi di device e li manda in ordine quanto possibile. In alcuni sistemi si può prenotare l'uso esclusivo di un device.

**Gestione errori**

